

APPENNINO MODENESE



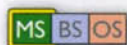
Caratterizzato dalla presenza del Monte Cimone, massima elevazione dell'Appennino Settentrionale, offre numerosi e frequentati itinerari sulle sue tondeggianti cime ed è servito da numerosi punti di appoggio.

In giornate limpide dal Cimone, che sorge interamente in territorio modenese, è possibile ammirare un panorama estesissimo che va dalla Corsica alla corona delle Alpi. La sua cima è occupata dalle ingombranti costruzioni ed antenne della stazione meteo, una delle più importanti d'Europa, ma nonostante ciò la sua salita è remunerativa e molto frequentata.

Il Monte Giovo e il Monte Rondinaio sono, dal punto di vista scialpinistico, i monti più rappresentativi ed apprezzati di questo settore. Il Giovo è una montagna complessa, formata da grandi creste e da contrafforti rocciosi. Il M. Rondinaio vede ogni domenica gruppi di appassionati scialpinisti salire la sua facile e bella "via normale", ma offre anche itinerari con caratteristiche tra le più varie, dai canali alle creste di neve e misto. Altrettanto attraente si presenta il gruppo del Libro Aperto, situato in una zona più isolata, percorso da itinerari dal buon dislivello e spesso immersi in una splendida solitudine.

MONTE LIBRO APERTO 1937 m

da Bellagamba



↑ 550 m

⌚ 2h00'

 Dicembre
Marzo

Sud-Est

Facile itinerario molto vario e frequentato, una piccola classica dello scialpinismo tosco-emiliano. Il percorso, logico e poco faticoso, è spesso utilizzato come uscita dei corsi di scialpinismo. Discesa molto divertente.

Partenza Località Bellagamba 1313 m, piccola frazione di Fiumalbo - possibilità di parcheggio.

Accesso Raggiunto Fiumalbo, si oltrepassa il tunnel stradale e dopo poco si incontra un bivio: la strada a sinistra, via Versurone, porta a Doccia di Fiumalbo, quella di destra sale in direzione dell'Abetone. Percorriamo quest'ultima di destra e dopo circa tre chilometri si incontra una deviazione a sinistra (nei pressi un cartello indica a destra "Abetone km 3"); la si segue e dopo alcune centinaia di metri, prendendo ancora a sinistra a un bivio, si giunge alla borgata di Bellagamba.

Salita Calzati gli sci si procede verso Sud-Est seguendo la traccia del sentiero estivo n. 495. Attraverso un primo tratto di rado bosco e campi di neve, si arriva a tagliare un anello per lo sci di fondo. Lo si segue a sinistra, si rientra nel bosco e si riprende la traccia del sentiero estivo, il quale conduce più in alto lungo il Rio Borgognone. Lo si risale attraversando un tratto di bosco (Valle dei Faggi); mantenendosi preferibilmente sul suo lato destro, si esce dalla vegetazione. Per l'ampio vallone e dossi con pendenza moderata si giunge sotto alla 'pagina' sinistra del Libro Aperto. Se le condizioni della neve lo permettono, si può risalire il pendio foggato a largo canalone a sinistra della cima, per raggiungere la quale è necessario superare il breve salto roccioso finale o aggirarlo sul versante Nord. Oppure, più facilmente, raggiunta l'ampia sella tra la cima principale e il Monte Belvedere, si svolta decisamente a sinistra per superare l'ultima breve pala finale che adduce direttamente alla panoramica vetta.

Discesa Per il percorso di salita.

Cartina pag. 36



Monte Libro Aperto (foto Fabrizio Venturi)